



Sanità: il presente e il futuro (possibile?)

Nelle società cosiddette avanzate il tema del finanziamento del sistema sanitario occupa senz'altro un posto significativo. Nel nostro paese, in particolare, si può dire che non passa giorno senza che sui mass media si parli di sanità e dei problemi connessi. In questo breve editoriale non pretendiamo di fare una riflessione a 360° sulla questione sanità, ma vorremmo semplicemente proporre alcune riflessioni sul rapporto fra le realtà che contribuiscono a fornire il servizio sanitario, cioè quelle gestite dalle istituzioni pubbliche e quelle gestite dai privati.

Si sente spesso dire ed anche si legge che l'attuale governo favorisce il privato a danno del pubblico. Questa affermazione non tiene conto che nella nostra sanità, accanto al pubblico, esiste il privato convenzionato che fornisce i servizi sanitari senza oneri per il cittadino o, se vogliamo essere più precisi, chiedendo a chi accede alle prestazioni sanitarie gli stessi oneri (ticket) che si hanno nel pubblico. Da questo punto di vista richiedere al privato di svolgere prestazioni in regime di convenzione non significa favorirlo, ma, molto più semplicemente, vuole dire richiedere una collaborazione per rispondere alle esigenze dei cittadini.

Per questo non conviene, se si ha a cuore il bene comune, quando si affronta la questione dei rapporti fra

- pubblico e privato convenzionato in sanità, rapportarsi a questo tema con pregiudizi ideologico-politici, ma è opportuno, molto più pragmaticamente, vedere se le scelte che si fanno in questo campo funzionano o meno.
- Da questo punto di vista bisogna prendere atto che le modalità proposte o, meglio, imposte dalla Regione non riescono ad ottenere risultati apprezzabili per l'abbattimento delle liste d'attesa che è percepito dall'utente come la massima espressione di inefficienza del sistema.



Se davvero si vuole incidere su questa problematica bisogna superare la politica delle richieste al privato convenzionato "una tantum" o a "spot" di esecuzione di prestazioni. Bisogna, viceversa, fare scelte che possano essere compatibili con le necessità da parte dell'imprenditoria privata convenzionata di programmare ed organizzare il proprio lavoro

- in un orizzonte temporale di almeno un anno.
- Nell'ottica di fare scelte che funzionino ci sembra che questa, se accolta, potrebbe dare un contributo utile a superare o almeno migliorare la situazione delle liste di attesa che rischia altrimenti di aggravarsi, alimentando lo scontento dei cittadini.

*dr. Raffaele Bisulli
Amministratore Unico
Casa di Cura San Lorenzo*



pag. 2

IL CENTRO PER LA GESTIONE DELLA MENOPAUSA E DELL'OSTEOPOROSI PRESSO LA CASA DI CURA SAN LORENZINO



pag. 3

LA CURA DELLA PATOLOGIA ENDOCRINA DEL COLLO PRESSO LA CASA DI CURA SAN LORENZINO



pag. 4

PISCINA RIABILITATIVA ALLA CASA DI CURA SAN LORENZINO

Il Centro per la gestione della Menopausa e dell'Osteoporosi presso la Casa di Cura San Lorenzino

La Menopausa

La Menopausa non è una malattia, ma un momento fisiologico della vita femminile definita in maniera retrospettiva dopo 12 mesi di amenorrea, ossia dalla scomparsa del ciclo mestruale. In genere si verifica tra i 45 e i 55 anni di età, ma non sono rare forme di Menopausa prematura e tardiva, rispettivamente prima dei 45 e dopo i 55 anni, oltre a casi di natura iatrogena. La Menopausa, che segna una transizione nella vita della donna, sul piano fisiologico è determinata dalla diminuzione nel sangue della quantità degli estrogeni che può causare sintomi e problematiche, sia di natura neurovegetativa, che di natura psico-affettiva. La sindrome genitourinaria della Menopausa costituisce uno dei principali disturbi. Tra i rischi più importanti ci sono l'aumento del rischio cardiovascolare e dell'incidenza dell'osteoporosi su cui fare interventi di prevenzione, nonché l'insorgenza di patologie autoimmuni e disordini endocrini a carico della tiroide.

Percorso Multidisciplinare nella gestione della Menopausa

La gestione della Menopausa rappresenta una sfida clinica che richiede un approccio multidisciplinare, nel quale le competenze del Ginecologo, dell'Endocrinologo, del Fisiatra, del Nutrizionista e dello Psicologo devono integrarsi per garantire un percorso diagnostico, preventivo e terapeutico efficace e personalizzato.

Ruolo del Ginecologo

Il Ginecologo è spesso il primo specialista a intercettare la paziente in Menopausa. Ha la responsabilità di effettuare una valutazione iniziale completa, identificando i sintomi vasomotori, urogenitali e psicologici legati alla transizione menopausale. Propone la Terapia Ormonale Sostitutiva laddove indicata, oppure orienta verso terapie non ormonali in caso di controindicazioni. Collabora con l'Endocrinologo nella valutazione del rischio cardiovascolare e metabolico, e con il Fisiatra per i disturbi del pavimento pelvico.

Ruolo dell'Endocrinologo

L'Endocrinologo valuta il profilo ormonale e metabolico della paziente, approfondendo i fattori di rischio per osteoporosi, disfunzioni tiroidee e sindrome metabolica. Contribuisce alla scelta terapeutica integrata in pazienti con comorbidità complesse, come obesità, diabete o rischio cardiovascolare elevato. Supervisiona la terapia osteoporotica e condivide con il Ginecologo le decisioni terapeutiche complesse.

Ruolo del Fisiatra

Il Fisiatra si occupa della gestione dei disturbi muscolo-scheletrici che possono insorgere durante la menopausa, in particolar modo dei dolori legati alle problematiche artrosiche e osteoporotiche.

L'obiettivo è quello di mantenere la mobilità articolare, la forza muscolare e l'equilibrio tramite programmi di esercizi personalizzati, cercando di migliorare la qualità di vita della



paziente. Il Fisiatra fornisce anche indicazioni sull'uso di ausili per la prevenzione del rischio di cadute.

Ruolo dello specialista in Agopuntura

Svolge cicli terapeutici utili a ridurre la sintomatologia, riducendo la frequenza e l'intensità delle "vampate" e migliorando la qualità del ritmo sonno-veglia con azione ansiolitica e stabilizzante del tono dell'umore.

Ruolo del Nutrizionista e della Promozione dello stile di vita

L'educazione nutrizionale e lo stile di vita attivo sono fondamentali nella gestione della Menopausa. Il Nutrizionista collabora con Ginecologo ed Endocrinologo per impostare regimi alimentari mirati alla prevenzione dell'osteoporosi, del sovrappeso e del rischio cardiovascolare. Il lavoro congiunto su attività fisica, dieta e controllo dello stress favorisce una presa in carico olistica e sostenibile.

Tutte queste professionalità sono presenti in Casa di Cura, compresa la disponibilità della diagnostica di laboratorio e della densitometria ossea, consentendo una presa in carico a 360° delle pazienti.

PERCORSO DI ACCESSO E COMPLETAMENTO DEL PERCORSO

ACCESSO - Le pazienti potranno accedere secondo due modalità:

1) Accesso diretto, mediante ufficio prenotazioni, al pacchetto "Gestione Menopausa".

2) Accesso indiretto mediante visita endocrinologica, ginecologica, nutrizionale, fisiatrica e algologica in cui la signora potrà essere indirizzata all'ufficio prenotazione per usufruire del pacchetto di prestazioni. In tal caso il pacchetto non conterrà la visita già eseguita ed il relativo onere.

COMPLETAMENTO DEL PERCORSO - La visita di controllo endocrinologica, da programmare per ultima, si completerà con una relazione sul caso per la paziente e il medico di medicina generale.

Info  **NUMERO VERDE**
800 856 056

info@sanlorenzino.it

La cura della patologia endocrina del collo presso la Casa di Cura San Lorenzino

La patologia endocrina del collo si riferisce alla Tiroide e alle Paratiroidi.

Per quanto concerne la patologia maligna:

- il carcinoma della Tiroide (fonte AIRC) presenta una incidenza di 5 casi per 100.000 abitanti negli uomini e 15/18 nelle donne, colpendo in particolare quelle dai 40 ai 60 anni e rappresenta il 3/4% di tutti i tumori ed è in incremento;
- il carcinoma della Paratiroide (1 per milione di residenti) è invece una forma rara.

Dai dati del Registro Tumori della Romagna 2019/2020 si stimano circa 220 casi di tumore maligno della Tiroide all'anno.

Per entrambe le patologie maligne si pone l'indicazione alla terapia chirurgica.

Per quanto concerne la patologia benigna la presenza di noduli tiroidei interessa circa il 40/50% della popolazione. Si ricorre alla terapia chirurgica in caso di ago aspirato positivo o incerto e per forme compressive o refrattarie alla terapia medica in caso di ipertiroidismo.

L'adenoma delle Paratiroidi colpisce con particolare frequenza le donne in età adulta con un rapporto di 3/1 rispetto ai maschi.

L'attività di chirurgia endocrina del collo viene svolta in Romagna nei 4 Ospedali di II livello dell'ASL ed in particolare dalle Strutture di Chirurgia endocrinologica dell'Ospedale di Forlì e dalle 4 Strutture di ORL degli Ospedali di Cesena, Forlì, Ravenna e Rimini.

La Regione Emilia-Romagna persegue l'obiettivo di garantire ai cittadini i seguenti tempi standard:

- Classe A Tumori Maligni nel 90% dei casi entro 30 giorni.
- Classi B, C e D: casi clinici che presentano minore gravità da realizzare nel 90% dei casi rispettivamente entro 60, 180 e 365 giorni.

La Direzione dell'ASL, poiché la rete ospedaliera pubblica garantisce il rispetto degli standard regionali per la patologia maligna, mentre si rilevano



per i casi di patologia benigna margini di miglioramento con un aumento della produzione, **ha inserito questa attività nel piano di competenza 2025 per la nostra Casa di Cura in un'ottica di integrazione e sinergia.**

L'avvio dell'attività diagnostica e chirurgica presso la Casa di Cura, è quindi recente e consegue a un progetto iniziato alcuni mesi fa che ha visto in ordine cronologico:

- il reclutamento del nuovo Responsabile del Comparto di Medicina **dr. Maurizio Nizzoli**, ex Direttore della Unità Operativa di Endocrinologia e malattie metaboliche dell'ASL della Romagna, che ha sviluppato importanti competenze in Endocrinologia e Diabetologia;
- il reclutamento del **dr. Massimo Magnani** ex Direttore dell'Unità operativa dell'Ospedale "Bufalini" di Cesena che, nell'ambito di un'importantissima



casistica operatoria, conta per la Chirurgia endocrina del collo l'esecuzione di oltre 1.000 interventi per patologia maligna e benigna;

- l'acquisizione di un nuovo ecografo per la diagnostica;
- l'acquisizione di un sistema per il monitoraggio intra operatorio del nervo laringeo;
- l'acquisizione (in corso) di un sistema per il dosaggio intra operatorio del paratormone.

Per l'attività diagnostica è stato concesso dall'ASL alla Casa di Cura di eseguire anche la biopsia eco guidata al fine di ridurre i tempi del percorso diagnostico.

In accordo con l'ASL si farà poi riferimento per il completamento del percorso alla:

- Anatomia patologica dell'Ospedale "Bufalini" per la refertazione degli esami citologici ed istologici della diagnostica pre e post operatoria;
- Rete del Comprehensive Cancer Care Network ASL/IRST per i trattamenti farmacologici, radio metabolici e di radioterapia.

Info  800 856 056

info@sanlorenzino.it

Piscina riabilitativa alla Casa di Cura San Lorenzino

La riabilitazione in acqua è indicata in diverse patologie croniche osteoarticolari, reumatiche e neurologiche ma anche in patologie post traumatiche o dopo un intervento chirurgico.

È un'attività riabilitativa globale che permette di lavorare in scarico articolare, quindi con esercizi meno dolorosi per il paziente. L'acqua calda, inoltre, permette di contrastare la rigidità e rilassare la muscolatura.

La nostra piscina riabilitativa permette:

- trattamenti individuali con rapporto 1:1 paziente/fisioterapista;
- possibilità di avere il fisioterapista in acqua insieme al paziente per trattamenti complessi o in base alle esigenze del paziente stesso;
- acqua calda a 32-33 °C che facilita il rilassamento muscolare e quindi il controllo del dolore durante gli esercizi;
- possibilità di accesso alla vasca idroterapica con sollevatore per chi avesse difficoltà ad accedere tramite la scala interna alla piscina.



Per maggiori informazioni sui servizi di fisioterapia della Casa di Cura San Lorenzino contattare il **Numero Verde 800 856 056**.

*La Casa di Cura San Lorenzino
augura un Sereno Natale
e Felice Anno Nuovo*

ATTIVITÀ DI RICOVERO

- Chirurgia generale
- Ginecologia
- Lungodegenza
- Medicina generale
- Oculistica
- Ortopedia e traumatologia
- Urologia
- Centro di medicina del sonno

POLIAMBULATORIO

- Cardiologia
- Chirurgia dell'Obesità
- Chirurgia generale
- Dermatologia
- Dietologia
- Endocrinologia
- Flebologia
- Ginecologia
- Medicina generale e diabetologia
- Neurologia
- Oculistica
- Ortopedia e traumatologia
- Otorinolaringoiatria
- Pneumologia
- Psicologia
- Urologia

SERVIZI AMBULATORIALI

- Andrologia
- Diagnostica per immagini (Risonanza magnetica nucleare, TAC, MOC, Ecografia, Radiologia digitale)
- Diagnostica vascolare
- Elettromiografia
- Endoscopia
- Fisiocinesiterapia
- Fisiopatologia cardiovascolare
- Laboratorio analisi
- Medicina del Lavoro
- Odontoiatria
- Terapia del Dolore

Casa di Cura privata accreditata con il Sistema Sanitario Nazionale

Direttore Sanitario: Dr. Marcello Amadori

Via N. Dell'Amore, 15 - 47521 Cesena (FC)

Prenotazioni: n. verde 800 856056 - Centralino: tel. 0547 361510 - fax 0547 22452

info@sanlorenzino.it - www.sanlorenzino.it

